La FeralpiSalò riparte da Legati «Tanto da dare in campo e fuori»

Accordo per un altro anno manca solamente la firma Decisiva la stima di Pasini nei confronti del capitano

La conferma

Enrico Passerini

SALÒ. La FeralpiSalò riparte dal proprio capitano: Elia Legati rimarrà con i gardesani per un altro anno. Non è ancora stato messo nero su bianco, ma è già certo che il centrale difensivo classe 1986 vestirà i colori verde e blu anche nella prossima stagione.

L'attestato di stima del presidente Giuseppe Pasini all'indomani dell'eliminazione con il Palermo ha fatto breccia nel cuore del giocatore più rappresentativo dei gardesani, che non se l'è sentita di dire addio: «Dobbiamo ancora formalizzare l'accordo, ma la mia avventura a Salò continua. Sono felicissimo di questo: c'è volontà da entrambe le parti che questa storia prosegua», afferma. Impossibile non rimanere colpiti dalle parole del patron dei salodiani, che a sorpresa, parlando di programmi futuri, ha espresso il desiderio di trattenere Elia. «Quelle parole sono state un enorme attestato di stima da parte di un presidente con cui ho un ottimo rapporto. In questi anni mi ha dato tantissimo e spero di averlo ripagato. Per questo motivo credo che questa sia la soluzione più logica. Per quelle parole, comunque, lo ringrazierò per sempre. In quattro anni e mezzo mi sono affezionato a questi colori e considero il Garda casa mia. Rimanere a Salò da dirigente? Ho delle idee e degli obiettivi, ma non sono capace di pensare a due cose alla volta. Ci rifletterò in futuro».

Leader. Legati, lo scorso anno, è stato frenato da qualche infortunio. «A gennaio ho avuto un problema significativo, che mi ha tenuto fuori a lungo. In quel momento ho anche pensato di smettere. Invece mi sono ripreso bene e sono tornato a giocare. Mi sento di poter dare ancora un bel contributo, sia dentro, sia fuori dal campo». La stagione che si è appena conclusa è stata la più emozionante. «Negli ultimi venti giorni sembrava che stessimo giocando in serie A. L'eliminazione con il Palermo è stata una bella batosta, perché arrivavamo da un percorso in crescendo. Alla fine, però, il bilancio è molto positivo, perché ai play off abbiamo eliminato Pescara e Reggiana. Rimangono le emozioni che abbiamo provato in quei giorni. Dobbiamo ripartire da lì». Ci sarà lo stesso allenatore, ma un direttore sportivo diverso, che sarà Andrea Ferretti. «Lo ringrazio, perché anche lui mi ha chiesto di proseguire. Siamo arrivati più o meno insieme (estate 2017 il dirigente, gennaio 2018 il giocatore, ndr) e sono felice per questo suo nuovo incarico. È pronto: ha competenze e grande passione. Gli faccio un grande in bocca al lupo per questa nuova avventura».

Ferretti sta lavorando sulle altre riconferme: si allontana Guidetti, che con tutta probabilità lascerà il Garda

In questi giorni il diesse Ferretti sta lavorando sulle altre riconferme: si allontana sempre di più Guidetti, che con tutta probabilità lascerà il Garda dopo tre stagioni e mezza. //



Qui in esultanza. La gioia di Elia Legati dopo il gol segnato alla Pergolettese: l'esperto difensore resterà alla FeralpiSalò un altro anno

L'ANALISI

Tra i sette club sempre presenti nella C moderna, è quello con la media punti migliore

VERDEBLÙ I TOP DEL «GRUPPO STORICO»

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

Sempre presente. E la migliore delle sette sorelle, le squadre che (salvo ripescaggi o riammissioni di chi è retrocesso) si presenteranno al via del campionato 2022-2023 di serie C per la nona stagione consecutiva. Tante quante saranno le annate dall'istituzione della serie C unica.

Insieme alla FeralpiSalò, le sempre presenti in C da quando la terza serie è tornata su un solo livello sono AlbinoLeffe, Carrarese, Catanzaro, Pontedera, Renate e Teramo, ma quella gardesana è quella che in questi anni ha ottenuto i migliori risultati. Quella che più si è avvicinata a salutare la compagnia, come ha fatto quest'anno il Südtirol. Meglio anche della big Catanzaro.

Lo dicono i numeri, che parlano di una squadra che nelle ultime otto annate ha giocato 298 partite conquistando ben 478 punti, alla media di 1,604 per volta. Solo l'AlbinoLeffe ha giocato più partite (301), ma delle sette è quella che ha la media peggiore (1,186), mentre il Catanzaro è quella che più si avvicina alle prestazioni del club di Giuseppe Pasini, anche se pur avendo giocato solo due gare in meno ha ottenuto ben 44 punti in meno per una media di 1,466 a partita.

I gardesani viaggiano a oltre 1,6 punti a gara, staccando pure la big Catanzaro

Con 1,367 il terzo posto è del Renate (294 partite, 402 punti), davanti alla Carrarese (1,35; 401 punti in 297 sfide), al Teramo (1,289; 374 in 290 partite) ed al Pontedera, che in 288 gare ha ottenuto 367 punti alla media di 1,274 per volta.

In questi anni la stagione migliore delle sette sorelle è senza dubbio la prima del Teramo, che vinse il campionato (75 punti in 38 gare), ma la serie B gli fu negata per illecito, mentre nel 2020/2021 l'AlbinoLeffe arrivò a un passo dal giocare tutte le gare dei play off, eliminato in semifinale dall'Alessandria dopo aver iniziato dal primo turno del girone.

In quanto alla FeralpiSalò, la stagione con più gare di campionato disputate è senza dubbio l'ultima, con 79 punti ottenuti in 44 partite, ma al di là dei campionati con 34 partite di stagione regolare e quella del Covid (stop dopo 27 gare), il peggior punteggio è quello del 2016/2017, quando in 38 gare conquistò 53 punti e solo un 2-2 esterno condannò all'eliminazione nei play off una squadra che anno dopo anno sta alzando sempre più l'asticella.